Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Martedì, 22 ottobre** — **Numero 250.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto del 19 maggio 1907.

a cavaliere:

Attilj cav. Severino, segretario nel Ministero delle poste e dei telegrafi.
Clavari cav. Luigi, id. id.
Saroldi cav. avv. Ernesto, sottoprefetto di Spezia.

Con decreti del 23 maggio 1907:

a grand' uffiziale:

Finocchiaro-Aprile comm. avv. Camillo, vice presidente della Camera dei deputati.

a commendatore:

Cimati comm. Camillo, deputato al Parlamento, segretario dell'ufficio di presidenza.

ad uffiziale:

Coen cav. Adolfo, capo stenografo della Camera dei deputati.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

a cavaliere:

Lanteri Adolfo, conservatore delle ipoteche collocato a riposo.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

a cavaliere:

Bozzolo cav. Enrico, ispettore delle guardie di finanza collocato a riposo.
Goggia cav. Giusepp, id. id.
Baggiore cav. Secondo, id. id.
Casu cav. Giovanni, id. id.
Petrini cav. Luigi, id. id.
Gerevini cav. Luigi Martino, id. id.
Arvedi cav. Roberto, id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 23 maggio 1907:

a commendatore:

Ravera comm. Giacinto Leone, tesoriere centrale del Regno, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motu-proprio:

Con decreto del 19 maggio 1907:

a gran cordone:

Melodia comm. Nicolò, senatore del Regno, segretario dell'ufficio di presidenza.

a commendatore:

Manfredi avv. Gaetano.
Spirito avv. Francesco.

a cavaliere:

Zagni Gustavo, blasonista della Consulta araldica.
Brighi Fanzaresi Pio fu Pietro da Cesena, reduce dalle patrie battaglie.

Con decreti del 23 maggio 1907:

a gran cordone:

De Riseis bar. comm. Giuseppe, vice presidente della Camera dei deputati.
Fiorio comm. avv. Carlo, id. id.
Torrigiani march. comm Filippo, id. id.

a grand'uffiziale:

Visocchi comm. Achille, deputato al Parlamento, segretario dell'Ufficio di presidenza.

a commendatore:

Dorelli comm. Gustavo, maggiore generale.

a cavaliere:

Pannunzio dott. Giuseppe, segretario di prefettura, R. commissario del comune di Ottaiano.
Raffo avv. Luigi da Genova.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 16 maggio 1907:

a commendatore:

Rebucci dott. cav. uff. Mario, prefetto di 3ª classe.
Spairani cav. uff. Federico, id. id.
Focacetti cav. uff. Gaspare, id. id.
Parisini cav. uff. Giovanni, id. id.
Marcialis cav. uff. Luigi, id. id.
Bertagnoni cav. uff. Ettore, id. id.
Anceschi cav. uff. Edoardo, id. id.
Molinari cav. uff. Luigi, id. id.
Cosentino cav. uff. Gennaro, questore di P. S.
Bovetti avv. cav. uff. Vincenzo, deputato provinciale (Cuneo).
Cirmeni avv. cav. uff. Tommaso, consigliere comunale di Militello Val di Catania.
Amato avv. cav. uff. Mario, consigliere comunale di Sciacca, consigliere provinciale (Girgenti).
Cosma avv. cav. uff. Giulio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Padova.
Anaclerio avv. cav. uff. Prospero da Napoli residente in Roma.

ad uffiziale:

Fiore Spanò cav. Giovanni, direttore della *Rassegna sanitaria* in Roma.
Pastena dott. prof. cav. Alfredo, medico chirurgo del manicomio provinciale di Sales e della questura di Napoli.
Tabasso geom. cav. Giovanni, sindaco di Cavallermaggiore.
Bagatti Valsecchi bar. cav. Giuseppe, ex-presidente ora consigliere della Congregazione di carità di Milano.
Zagarella cav. Silvestro, ex-sindaco di Villa San Giovanni.
Schilling cav. Mario, archivista alla direzione generale del Fondo per il culto.
Labbate cav. avv. Giovanni, consigliere provinciale (Potenza).
De Socio cav. dott. Camillo, ex-sindaco ora ufficiale sanitario di Guglionesi.
Mottura cav. Ludovico, sindaco di Villafranca Piemonte.
Donegani cav. Giulio, presidente della Congregazione di carità di Livorno.
Ceresa cav. Paolo, sindaco di Ossago (Milano).
Perozzi Domizi cav. Oreste, vice presidente dell'Istituto « Pro vecchiaia » in Roma.
Russo cav. Sebastiano fu Giuseppe di Delia, residente in Caltanissetta.
Paterno cav. avv. Pasquale, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza.
Stoppoloni cav. prof. Basilio, sindaco di Staffolo (Ancona).
Siliotti cav. avv. Ignazio, direttore capo dell'ufficio legale nel comune di Roma.
Moretti ing. cav. Mario, direttore del segretariato generale (contenzioso tecnico) del comune di Roma.
Lesen cav. avv. Tito fu Annibale da Roma.
Albertario cav. avv. Ferdinando, presidente della Deputazione provinciale di Pavia.
Mavarelli ing. cav. Cesare, presidente della Congregazione di carità di Perugia.
Rocco dott. cav. Raffaele, capo sezione nel Ministero dell'interno.
Pacenza cav. Giov. Battista, vice questore di P. S.
Massaria dott. cav. Alessandro, id. id.
Nay Savina dott. cav. Alessandro, id. id.
Grazzini cav. Filippo, ragioniere capo nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.

a cavaliere:

Zuppani conte dott. Paolo, consigliere di prefettura di 3ª classe.
Pio dott. Italo, id. id.
Ellero Umberto, commissario di P. S. di 4ª classe.
Gianni rag. Giuseppe, delegato di P. S. di 2ª classe.
Clivio dott Luigi, commissario di P. S. di 4ª classe.
Ricchi rag. Giuseppe, direttore nell'Amministrazione carceraria.
Terzano Dante, capitano dei RR. carabinieri.
Schierano Attilio, id. id.
Belleni Edgardo, id. id.
Arduino dott, Giov. Battista, medico condotto in Alassio.
Nam dott. Vincenzo, ex-ufficiale sanitario di Alassio.
Marchisio Felice Natale, consigliere dell'Opera pia « Gaia » in Torino.
Saccaggi Cesare, pittore, da Tortona.
Ballario dott. Fiorenzo, medico condotto, ufficiale sanitario di Fiano (Torino).
Canini ing. Guido, ex-ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale di Orvieto.
Lucisano Francesco Antonio, ex-R. commissario del comune di Santo Stefano d'Aspromonte.
Biondi Gustavo, vice comandante delle guardie municipali di Napoli.
Riccardi Ferdinando, ex-assessore comunale di Colecchio.
Signoretti avv. Domenico, amministratore del R. ricovero di mendicità in Torino.
Gentile avv. Alfonso, deputato provinciale (Campobasso).
Scivittaro avv. Domenico, sindaco di Bitonto.
Passanisi Verga dott. Giovanni, assessore comunale di Vizzini.
Mariotti dott. Antonio, consigliere dell'Associazione di carità per l'infanzia e puerizia di Milano.

Patellani conte Girolamo, membro della Congregazione di carità di Milano.
Pozzi Bartolomeo, benemerito dell'asilo infantile « Umberto I » e di altri Istituti di Torino.
Vita Rocco, sindaco di Satriano di Lucania.
Giovenco avv. Antonino, ex assessore comunale di Alcamo.
Di Santo dott. Pietro, medico-chirurgo, assessore comunale di Bari.
Santagati Giacomo, sindaco di Rammacca.
Bonifacio Leonardo, ex consigliere comunale di Ribera.
Marrama avv. Daniele Alberto, vice segretario dell'Associazione della difesa gratuita pei poveri in Napoli.
Mirenghi avv. Tito fu Michele, da Bari, residente in Napoli.
Licata dott. Antonino, assessore comunale di Montemaggiore Belsito.
Rostan Giovanni Daniele, sindaco di Praly.
Tortoli Riccardo, ex ragioniere capo della Società di esecutori di pie istituzioni in Siena.
Pizzorni dott. Venceslao, sindaco di Sorbolo (Parma).
Del Puglia avv. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Siena.
Dompè avv. Luigi, sindaco di Fossano.
Maranzana Evasio, id. di Sala Monferrato.
Garlasco dott. Vincenzo, medico condotto in Fubine.
Carneglia Erasmo, sindaco di Sesta Godano.
Centini Antonio, id. di Civita Lavinia.
Giaculli dott. Francesco, medico-chirurgo, ex sindaco di Lavello.
Bassi dott. Pio, medico condotto di Torre Mondovì.
Cancellieri Francesco, assessore comunale di Francofore.
Cecchi dott. Biagio, medico condotto e direttore del dispensario chirurgico dell'ospedale di Cecina.
Borzone Vincenzo fu Antonio, da Santa Margherita, residente in Genova.
Buffa dott. Giacomo, medico-chirurgo, ex assessore anziano di Castellamonte (Torino).
Poletto dott. Carlo Domenico, medico condotto pei comuni di Valperga, Pertusio e San Ponzo (Torino).
Tassara ing. Filippo Francesco, gerente della Società « Ferriere di Voltri » Genova.
Tassara Vittorio fu Filippo, da Voltri.
De Luca Michele fu Giovanni, da Sala Consilina, residente in Napoli.
Colle ing. dott. Enrico, ingegnere capo del municipio di Belluno.
Coniglio Biagio, chimico farmacista in Milano.
Zannini dott. Giovanni Battista, medico condotto a Bolzano Vicentino, consigliere comunale di Dueville (Vicenza).
Mastroserio Vito, membro della Congregazione di carità di Grumo Appula (Bari).
Bardelini Luigi, ex assessore comunale di Sambonifacio.
Galli Dagoberto, segretario capo della Deputazione provinciale di Piacenza.
Salvatori Aristide, sindaco di Arnara (Roma).
Castagneri Fedele, segretario dei comuni di Cantoia, Chialamberto ed altri (Torino).
Speroni Francesco, segretario comunale di Canale (Cuneo).
Pernice dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Cefalù.
Blandini Pietro, assessore comunale di Modica.
Bellini dott. Angelo, medico in Somma Lombarda.
Maino Alessandro fu Antonino, da Gallarate (Milano).
Sinopoli Giovanni, consigliere comunale di Agira.
Del Balzo Squillacioti Leopoldo, assessore comunale di Gerace Marina.
Cavarrotta notaro Domenico Gioacchino fu Francesco, da Palermo.
Verra Donato Gabriele, ex consigliere comunale di Demonte (Cuneo).
Toldo Vittorio Emanuele fu Bartolomeo, residente in Venezia.
Piccioli avv. Francesco, consigliere comunale e membro della Congregazione di carità di Pieve Santo Stefano.
Talmon Giovanni Pietro, sindaco di Villar Pellice (Torino).
Ferrari dott. Roberto, ex veterinario provinciale di Reggio Emilia.
Fabietti Cesare fu Paolo, di Ancona.
Cacciapuoti Giovanni, sindaco di Cancello Arnone (Caserta).
Grancassa avv. Francesco, sindaco di San Donato Val Comino (Caserta).
Berton Giacchetti Pietro, sindaco di Montalto Dora (Torino).
Cascio avv. Vincenzo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Palermo.
Bruno avv. Antonio, id. id.
Marino Vincenzo, sindaco di Viggianello (Potenza).
Albenzio prof. Raffaele, direttore del V dispensario celtico governativo di Napoli.
Bondonio Carlo, sindaco di Barzanò (Como).
Cremoni Romolo, consigliere comunale di Livorno.
Lerda prof. Giovanni Pietro Gaudenzio, direttore della biblioteca scolastica di Dronero (Cuneo).
Roasenda rag. Giovanni Battista, segretario dell'opera pia delle puerpere, economo dell'ospizio « Infanzia abbandonata », in Torino.
Garneri Giovanni Antonio, sindaco di Elva (Cuneo).
Pettinati Giuseppe, di Domenico, da Genova, residente in Torino.

Con decreti del 24 marzo e 19 maggio 1907:

ad uffiziale:

Arici cav. Giuseppe, ragioniere nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
Ferranto cav. Calògero, ragioniere capo id. id.

a cavaliere:

Montagna Pietro, archivista nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.

Con decreto del 23 maggio 1907:

a commendatore:

Laliccia cav. uff. Federico fu Vincenzo, da Napoli.

a cavaliere:

De Bonis Antonio, sindaco di Pietragalla.
Pollavini Giovanni, assessore comunale di Chiavenna.
Sicignano Francesco fu Giuseppe, da Scafati (Salerno).
Costa Salvatore, delegato di P. S.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 28 marzo, 4, 19 e 28 aprile 1907:

a commendatore:

Pio di Savoia nob. Gherardo (dei principi), R. console generale d'Italia.

ad uffiziale:

Missir cav. Leopoldo, già interprete di 2ª categoria a Smirne.

a cavaliere:

Vigna Carlo.
Scarpa Lorenzo, R. agente consolare in Villack.
Galli Gallo.
De Cunto dott. Pasquale.
Nigra conte Guido, già addetto di Legazione.
Jalla Luigi, missionario evangelico.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 16 maggio 1907:

ad uffiziale:

Butera Francesco Giovanni, tenente colonnello medico nella Regia marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 16 maggio 1907:

ad uffiziale:

Baldassarre cav. Pietro, ispettore demaniale di 1ª classe, collocato a riposo.
Visone Vincenzo, conservatore delle ipoteche, id. id.
Forsella cav. Filippo, capo degli uffici d'ordine nel Ministero delle finanze, id. id.

a cavaliere:

Scipioni Scipione, vice segretario amministrativo di 1ª classe nel l'intendenze di finanza, collocato a riposo.
Ducci avv. Ugo, id. id.
Galanti Carlo, commissario ai riscontri di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, id. id.
Accolla Francesco, ricevitore del registro, id id.
Valentini Pietro, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi.
De Nicolò Francesco Paolo, ricevitore del registro collocato a riposo.

Con decreto del 19 maggio 1907:

a cavaliere:

Zmiglio Bartolomeo Vincenzo, ricevitore del registro o conservatore delle ipoteche.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti 19 e 23 maggio 1907:

a cavaliere:

Valenti Eugenio, segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, collocato a riposo.
Maffei Alberto, delegato del tesoro di 2ª classe id. id.
Crispo Cappai Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza id. id, a sua domanda.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 16 e 19 maggio 1907:

a cavaliere:

Falangola Ettore, archivista nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici collocato a riposo.
Bottardi Sisto, ufficiale d'ordine id. id.
Fabbricatore Giovanni id. id.
Rivetti Luigi, id. id.
Salerni Romano, id. nel Corpo R. del genio civile id.
Grandi dott. Pier Luigi, medico chirurgo in Piacenza.
Fornero dott. Calisto, id. id.
Pouchain avv. Giulio, consigliere d'amministrazione della Società per le strade ferrate secondarie romane.

Con decreto del 23 maggio 1907:

a cavaliere:

Sarti ing. Pietro, addetto all'ufficio tecnico provinciale di Bologna.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 16 maggio 1907:

ad uffiziale:

Russo cav. Pasquale, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.
Gerosa cav. Alessandro, presidente di tribunale civile e penale, id. id.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 25 aprile e 5 maggio 1907:

a cavaliere:

Quarello Giovanni Battista, presidente dell'Associazione magistrale di Milano.
Ermoli Pietro, direttore delle scuole comunali di Milano.
Buccelli prof. Francesco, ordinario delle classi inferiori dei RR. ginnasi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 19 maggio 1907:

a cavaliere:

Zampini Achille, capo d'ufficio telegrafico, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 16 e 19 maggio 1907:

a commendatore:

Martello prof. cav. Tullio, direttore del R. Istituto superiore di studi commerciali in Roma.

ad uffiziale:

Della Valle cav. Gaetano, già amministratore delegato della colonia agricola di Ostia.
Parenti cav. Tito, consigliere della Cassa di risparmio di Pisa.
Pavia cav. Giovanni, direttore della Riunione adriatica di Sicurtà in Milano.

a cavaliere:

Fusi Achille, segretario generale della Mostra del ciclo e dell'automobile a Milano.
Bianchi Edoardo, industriale a Milano.
Campos Vito, fabbricante di laterizi in Roma.
Fornara rag. Carlo, contabile delle miniere di Monteponi (Cagliari).
Giaconi Bonauguro ing. Matteo, agricoltore in Bassano.
Giana geom. Emilio, presidente della Federazione dei commercianti ed industriali in Vercelli.
Napoleone Giorgio, segretario al contenzioso della Compagnia di assicurazioni « La Fondiaria ».
Cipolla rag. Ferdinando, ispettore in Roma della Società mutua d'assicurazioni di Milano.
Amadesi Giovanni, agricoltore in Imola.
Mazza Vincenzo Ugo, presidente del Consorzio agrario di Genova.
Gay Ferruccio, industriale in Roma.
Poggi Giulio, rappresentante di case commerciali in Roma.
Canzone Licata Salvatore, id. id. in Palermo.
Matti Giovanni, commerciante in pelliccerie in Milano.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 ottobre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gargnano (Brescia).*

Sire!

In seguito al risultato delle elezioni avvenute il 28 luglio p. p. per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Gargnano riuscite favorevoli al partito di opposizione all'Amministrazione in carica, il sindaco e la Giunta presentarono le dimissioni, di cui il Consiglio prese atto nella seduta dell'8 agosto.

Però l'uguaglianza di forze dei due partiti e la diversità dei rispettivi programmi hanno reso impossibile la costituzione di una nuova Amministrazione.

Infatti nella detta seduta dell'8 agosto non si potè nominare il sindaco non avendo alcuno dei consiglieri raggiunta la maggioranza assoluta dei voti; in quella successiva del 15 agosto non intervenne il numero dei consiglieri necessario, a norma dell'articolo 141 della legge comunale e provinciale, per la validità della deliberazione; e nella terza seduta infine, del 22 agosto, fu nominato il sindaco con soli cinque voti favorevoli su dodici consiglieri intervenuti e sei votanti. Ma egli, eletto con tale esigua maggioranza, dichiarò subito di non accettare l'ufficio.

Fallito, d'altra parte, il tentativo di rendere possibili le elezioni generali mediante le dimissioni in massa dei consiglieri, non rimane altro rimedio perchè l'azione del comune possa svolgersi regolarmente, che lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

In conformità pertanto, del parere 30 corrente del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta fima di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gargnano, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Erculiano Pizzoni è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Viso l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Visto il decreto Ministeriale del 17 andante, col quale è stata indetta l'apertura della seconda sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per il 1907;

Decreta:

Sua Eccellenza il cavaliere Gaspare Finali è nominato presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, per la sessione suddetta.

Roma, addì 17 ottobre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vistro l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Visto il decreto Ministeriale del 17 ottobre andante, col quale è stata indetta l'apertura della seconda sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per il 1907;

Decreta:

L'on. gran cordone Carlo Astengo, senatore del Regno, è nominato vice presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per la sessiona suddetta.

Roma, addì 17 ottobre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in seconda sessione ordinaria pel 1907 nei mesi di novembre e dicembre.

Art. 2.

L'ordine del giorno degli affari da trattarsi in detta sessione è il seguente:

1. Schema di R. decreto per l'esecuzione della legge 19 maggio 1907, n. 270 (Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati delle opere pie).
2. Proposte relative al concentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite.
3. Proposte relative alla trasformazione di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite.
4. Proposte relative a revisione di statuti.
5. Ricorsi.
6. Affari generali.

Roma, addì 17 ottobre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 30 settembre al 6 ottobre 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	equina	—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	ovina	1	—	8	—	8	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	1	—	—
	Cuneo	Alba	Bra	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Dronero	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	»	Comacchio	Comacchio	»	1	—	1	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Licata	ovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Mottola	bovina	—	22	—	22	—	—
	Modena	Modena	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Garlasco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mortara	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano	ovina	—	182	100	—	—	282
	Salerno	Salerno	Sarno	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Valentino	»	—	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Dubino	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	4	—	4	—
	Verona	San Pietro Inc.	Negarine	bovina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Partanna	ovina	—	—	30	—	30	—
	»	»	Id.	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castelvetrano	ovina	—	—	20	—	20	—
					16	**204**	**185**	**23**	**83**	**283**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Perolongo	»	1	—	2	—	2	—
	Palermo	Cefalù	Petralia Soprana	»	—	4	—	—	—	4
					2	4	3	—	3	4
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Bergamasco	bovina	—	4	—	2	—	2
	Ancona	Ancona	Staffolo	»	—	12	—	—	—	12
	Aquila	Aquila	Bagno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Camarda	»	—	55	—	17	—	38
	»	»	Caporciano	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Castel di Ieri	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	Castelvecchio	»	—	—	14	—	—	14
	»	»	Fossa	»	—	7	9	3	—	16
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	—	23	11	—	12
	»	»	Navelli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pizzoli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roio Piano	»	—	8	2	7	—	3
	»	»	Scappito	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Tione	»	—	2	—	2	—	—
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	17	—	11	—	6
	»	»	Cappadocia	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Carsoli	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Colano	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Cerchio	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Collarmele	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Collelongo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gioia de' Marsi	»	—	10	9	—	—	19
	»	»	Lecce dei Marsi	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Luco de' Marsi	»	—	—	16	3	—	13
	»	»	Masse d'Albe	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sante Marie	»	—	8	5	6	—	7
	»	»	Tagliacozzo	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Trasacco	»	—	18	—	2	—	16
	»	»	Id.	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fiamignano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Micigliano	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Petrella Salto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	»	—	10	—	7	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	bovina	—	3	11	—	—	14
	»	»	Banea	»	—	46	13	22	—	37
	»	»	Pescocostanzo	»	—	39	—	14	—	15
	»	»	Prezza	»	—	17	1	1	—	17
	»	»	Scanno	»	—	52	—	29	—	23
	Ascoli Piceno	Ascoli	Monteprandone	»	—	12	3	3	—	12
	Benevento	Benevento	Apollosa	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Benevento	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Campoli	»	—	9	—	—	—	9
	»	Cerreto Sannita	Cerreto	»	—	21	—	5	—	16
	»	»	Id	ovina	—	31	—	10	—	21
	»	»	Pietraroia	bovina	—	5	14	4	—	15
	»	San Bartolomeo	San Bartolomeo	»	—	1	—	1	—	—
	Bergamo	Bergamo	Credaro	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Caleppio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grumello	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Villongo	»	—	9	—	—	—	9
	»	Treviglio	Treviglio	»	1	20	—	—	—	20
	Bologna	Bologna	Galliera	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Molinella	»	—	14	—	2	—	12
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	—	27	—	—	—	27
	Brescia	Breno	Borno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Braone	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Malanno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Paisco	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Santicolo	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Sonico	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sellero	»	—	24	—	18	—	6
	»	»	Grado	»	5	—	27	—	—	27
	»	Brescia	Brescia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Collio	»	—	108	—	68	—	40
	»	»	Comezzano	»	—	8	—	8	—	—
	»	Salò	Anfo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sabbio Chieso	»	—	2	—	—	—	2
	»	Verolanuova	Cigole	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Manerbio	»	2	—	16	—	—	16
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	—	4	10	—	—	14
	»	»	Santa Caterina	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Resuttano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Piazza Armer.	Calascibetta	»	—	40	4	15	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caltanissetta*	Piazza	Castrogiovanni . . .	bovina	—	2	1	—	—	3
	»	»	Villarosa	»	—	16	5	—	—	21
	Caserta	Caserta	Castelmorrone . . .	»	—	90	—	60	—	30
	»	Formia	Fondi	»	—	25	—	25	—	—
	»	Piedimonte	Alvignano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Dragoni	»	—	38	—	14	—	24
	»	»	Gioia	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Piedimonte.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Gregorio	ovina	—	37	—	37	—	—
	»	Sora	Pignataro	bovina	—	8	—	2	—	6
	Catanzaro	Monteleone	Drapia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Stefanaconi	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	Chieti	Chieti	Caramanico	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Pescara	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Ari	»	—	4	—	—	—	4
	»	Lanciano	Palena	»	1	—	25	—	—	25
	Como	Como	Blessagno	»	—	11	10	—	—	21
	»	»	Como	»	—	2	3	2	—	3
	»	»	Castiglione Sup. . .	»	5	—	17	—	—	17
	»	»	Pellio Intel.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Fedele. . . .	»	4	16	24	6	—	34
	»	Varese	Caronno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castronno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Daverio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Schiaunia	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Tradate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Varese.	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona	Cremona	Cà De' Stefani . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Corte de' Cortesi . .	»	1	40	16	40	—	16
	»	»	Duemiglia . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torre Picenardi . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	Crema	Fiesco	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Ricengo	»	—	18	6	—	—	24
	»	»	Ripalta Alpina . .	»	—	6	8	—	—	14
	»	Casalmaggiore	Tornata	»	—	24	—	—	—	24
	Cuneo	Cuneo	Vernante	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Demonte	»	1	7	8	15	—	—
	»	Saluzzo	Genola.	»	—	30	—	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo	Marene	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monasterolo	»	—	6	—	—	—	6
	Ferrara	Forrara	Argenta	»	3	87	27	—	—	114
	»	»	Bondeno	»	3	7	38	—	—	45
	»	»	Ferrara	»	1	—	20	—	—	20
	»	Comacchio	Migliarino	»	64	44	60	78	—	26
	Firenze	Firenze	Casellina	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Montemurlo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Prato	»	1	2	3	—	2	3
	»	Pistoia	Lamporecchio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pistoia	»	4	39	13	25	—	27
	»	»	Serravalle	»	—	3	—	3	—	—
	»	San Miniato	Montaione	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cerreto Guido	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	S. Croce nell'Arno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Maria a Monte	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vinci	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia	San Severo	Chienti	»	5	10	41	—	—	51
	»	»	Lesina	»	—	—	50	—	—	50
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	5	—	—	—	5
	Genova	Genova	Propata	»	8	10	8	9	—	9
	Macerata	Macerata	Apiro	»	1	16	4	11	—	9
	»	»	Belforte del Chienti	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Colmurano	»	1	7	4	—	—	11
	»	»	Cingoli	»	—	2	2	2	—	2
	»	»	Ficano	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Sanginesio	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Sanseverino	»	2	6	5	6	—	5
	»	»	Tolentino	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Treia	»	—	6	—	2	—	4
	»	Camerino	Camerino	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo	»	—	14	—	14	—	—
	»	Castiglione	Medole	»	—	10	—	—	—	10
	»	Mantova	Roncoferraro	»	—	26	—	—	—	26
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Bernate	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Magenta	»	3	—	4	—	—	4
	»	Gallarate	Cissago	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Boffalora		1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Massalengo.	bovina	—	49	—	49	—	—
	»	»	Merlino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Paullo.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	San Martino	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Senna	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Terranova	»	—	8	—	8	—	—
	»	Milano	Milano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Settimo	»	1	—	24	—	—	24
	»	Monza	Sesto San Giovanni.	»	1	—	1	—	—	1
	Modena	Modena	Marano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Novi	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Pavullo	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Pievepelago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Polinago	»	—	101	—	80	—	21
	»	»	Prignano.	»	4	—	21	21	—	—
	Novara	Novara	Biandrato	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Cameri.	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Casalbeltramo . . .	»	—	87	27	55	—	59
	»	»	Casalvolone	»	8	57	65	42	—	80
	»	»	Vinzaglio	»	1	—	15	—	—	15
	Padova	Este	Este	»	1	—	9	—	—	
	Parma	Borgo San D.	Busseto	»	—	29	—	29	—	—
	Pavia	Pavia	Albuzzano	»	2	—	28	—	—	28
	»	»	Inverno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	Mortara	Mortara	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villabiscossi	»	—	78	21	70	—	29
	»	»	Zerbolò	»	—	130	—	125	5	—
	»	Bobbio	Fascia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gorreto	»	—	13	25	20	—	18
	»	»	Rondanina	»	—	2	—	2	—	—
	Perugia	Spoleto	Norcia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Preci	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Sellano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	73	—	—	—	73
	»	»	Cascia	bovina	—	215	—	165	—	50
	»	»	Bevagna	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Scheggino	ovina	—	10	—	6	—	4
	»	Terni	Rieti.	bovina	—	5	2	2	—	5
	»	»	Fara Sabina	»	1	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Perugia*	Rieti	Montopoli	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Greccio	»	—	28	—	26	—	2
	»	»	Poggio Mirteto	»	—	9	—	9	—	—
	»	Terni	Ferentillo	suina	—	23	—	10	—	13
	»	»	Arrone	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Polino	»	—	3	—	3	—	—
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Aurigo	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Carpasio	»	—	15	1	5	—	11
	»	»	Conio	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cosio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mendatico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rezzo	»	—	9	—	—	—	9
	»	San Remo	Molini di Triora	»	—	89	—	2	—	87
	»	»	Montalto Ligure	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Remo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Triora	»	5	26	5	—	—	31
	Potenza	Lagonegro	Carbone	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Santarcangelo	»	1	—	3	2	—	1
	»	»	Teano	»	1	—	5	—	—	5
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Brisighella	»	1	—	4	—	—	4
	Reggio Emilia	Reggio	Reggio	»	—	10	—	5	1	4
	»	»	Villaminozzo	»	—	77	1	40	—	38
	Rovigo	Adria	Bottrighe	»	1	21	22	21	—	22
	Salerno	Campagna	Capaccio	»	—	37	—	32	—	5
	»	»	Serre Persano	»	—	25	—	—	—	25
	»	Sala Consilina	Casalbuono	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Padula	»	—	4	—	4	—	—
	»	Salerno	Salerno	»	—	—	13	—	—	13
	Sassari	Ozieri	Ozieri	»	—	—	34	18	—	16
	»	»	Tula	»	—	—	11	—	—	11
	»	Sassari	Ploaghe	»	—	45	6	—	—	51
	»	»	Id.	suina	—	8	11	—	—	19
	»	»	Sorso	bovina	—	1	—	1	—	—
	Sondrio	Sondrio	Teglio	»	1	—	2	—	—	2
	Teramo	Castellammare	Castellammare A.	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Colonnello	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montepagano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montesilvano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Marciano S. Angelo	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Bosco Chiesanuova .	bovina	—	24	—	10	—	14
	»	»	Erbezzo	»	—	17	—	7	—	10
	»	Tregnago	Roverè di Velo . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	Cologna V.	Roveredo di Guà . .	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Veronella	»	1	—	40	—	—	40
	Vicenza	Lonigo	Gambellara	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Noventa V.	»	2	—	25	—	—	25
	Campobasso	Campobasso	Gambatesa	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Id.	suina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Sepina	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	Isernia	Colli a Vol.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campochiaro	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rionero	»	—	5	—	—	—	5
	Cagliari	Lanusei	Isili	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	48	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Laconi	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Manasardo	»	—	82	—	82	—	—
	»	»	Id	ovina	—	151	—	151	—	—
	»	»	Id.	suina	—	129	—	129	—	—
	»	»	Nurri	bovina	—	39	—	39	—	—
	»	»	Id.	suina	—	132	—	132	—	—
	»	»	Orroli	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Tortoli.	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Villanovatulo . . .	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	suina	—	110	—	110	—	—
	Palermo	Palermo	Piana de' Greci . . .	bovina	—	28	50	—	—	78
	»	Cefalù	Petralia Soprana . .	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Petralia Sottana . .	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Alimena	»	—	8	—	8	—	—
	Pisa	Pisa	Fauglia	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Crespina	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Palaia	»	—	15	—	15	—	—
	»	Volterra	Pomarance	»	—	—	3	—	—	3
	Reggio Cal.	Gerace	Gerace	»	—	4	—	—	—	4
	Siracusa	Modica	Monterosso	»	—	8	—	8	—	—
	Torino	Aosta	Donnaz	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Chambave	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Fenis	»	—	31	—	20	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Aosta	Brussan	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Susa	Bussoleno	»	1	—	2	—	—	2
	Catania	Caltagirone	Licodia Eubea . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	—	29	—	29	—	—
					172	4602	1290	2585	10	3297
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Giovinazzo	equina	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Nola	Palma Camp. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Genova	»	—	3	—	—	—	3
	»	Spezia	Spezia	»	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Lecce	Galatina	»	1	—	1	—	1	1
	»	»	San Pietro in Lama.	»	—	1	—	—	—	—
	»	Brindisi	Latiano	»	1	—	1	—	1	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Gallarate	Saronno	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	Greco Milanese. . .	»	—	4	—	—	—	4
	Napoli	Casoria	Afragola	»	—	—	1	—	—	1
	»	Castellammare	Sorrento	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gragnano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscotrecase	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Venosa	»	1	—	3	—	—	3
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	—	2	—	—	2
					4	16	9	—	2	23
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Bari	Bari	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Barletta	Canosa di Puglia .	equina	—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	San Pietro in Casale	canina	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Gatteo	»	—	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	1	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Antonimina	suina	—	1	—	—	1	—
					—	2	8	—	10	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Camarda	»	—	85	—	30	6	49
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	548	—	—	—	548
	»	»	Molina	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Navelli	»	—	1710	—	—	—	1710
	»	»	S. Pio delle Camere.	»	—	26	—	—	—	26
	»	Cittaducale	Amatrice.	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	245	—	—	—	245
	»	Sulmona	Pettorano.	»	—	92	395	—	—	487
	Caltanissetta	Piazza	Valguernera	»	1	—	4	—	—	4
	Campobasso	Isernia	Miranda	»	—	4	—	—	—	4
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	41	—	15	—	26
	Potenza	Matera	Matera.	»	1	—	739	—	—	739
	»	»	Miglionico	»	—	820	—	—	—	820
					2	4036	1138	145	6	5023
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Fabriano	Fabriano	—	2	—	5	—	1	4
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	—	6	3	5	1	3
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	1	8	—	2	7
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	—	11	—	—	3	8
	»	»	Castelfranco E. . .	—	—	4	2	—	3	3
	»	»	Crespellano	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Monte San Pietro . .	—	4	—	18	—	—	18
	»	»	S. Agata Bolognese .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Pietro in Casale	—	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argilo . .	—	3	—	6	—	1	5
	»	»	Azzano Emilia . .	—	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	Acerra.	—	—	8	—	5	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Torre Ruggiero. . .	—	2	5	10	—	11	4
	»	»	Sant'Andrea	—	1	—	2	—	2	—
	Cosenza	Cosenza	S. Marco Argent.. .	—	—	20	—	2	—	18
	»	»	Spezzano Piccolo . .	—	7	4	10	—	—	14
	»	Castrovillari	Mormanno	—	—	6	—	2	1	3
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bondeno	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Copparo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ferrara.	—	—	3	—	—	3	—
	»	Cento	Cento	—	—	2	—	2	—	—
	Foggia	San Severo	San Marco la Catola	—	—	1	—	1	—	—
	»	Bovino	Panni.	—	—	2	1	—	2	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	1	—	2	—	—	2
	Milano	Milano	Lambiate.	—	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	Modena	Bomporto	—	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Casoria	Afragola	—	—	—	2	—	2	—
	Novara	Novara	Novara	—	—	2	—	2	—	—
	Padova	Padova	Bovolon	—	1	—	1	—	—	1
	Pavia	Pavia	Bereguardo.	—	—	70	—	—	—	70
	»	»	Filighera	—	1	—	50	—	—	50
	Perugia	Perugia	Marsciano	—	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Lagonegro	Noepoli	—	2	4	14	4	4	10
	»	Matera	Bernalda.	—	1	—	4	—	4	—
	»	Potenza	Brindisi di M. . . .	—	1	6	3	2	2	5
	»	»	Genzano	—	—	310	—	—	15	295
	»	»	Pietrapertosa . . .	—	—	4	1	3	1	1
	Reggio Cal.	Palmi	Cittanova.	—	—	13	—	—	—	13
	Reggio Em.	Reggio	Albinea	—	—	2	—	—	—	2
	»	Guastalla	Campagnola	—	—	17	—	—	2	15
	Salerno	Sala	Caggiano.	—	—	—	16	10	2	4
	»	Salerno	Maiori	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Minori.	—	—	—	12	1	3	9
	»	»	Amalfi	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Tramonti.	—	—	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Attimis	—	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Udine*	Udine	Trivignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Manzano	—	1	—	1	—	1	—
					33	**519**	**186**	**40**	**77**	**588**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Balsorano	ovina	—	160	—	—	—	160
	»	»	Gioia dei Marzi	»	—	186	—	—	—	186
	»	»	Tagliacozzo	»	—	21	—	—	—	21
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	50	—	—	—	50
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	3	—	—	—	3
	Perugia	Spoleto	Norcia	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Preci	»	—	30	—	25	—	1
	»	Rieti	Petescia	»	—	2	—	—	—	2
					—	**470**	—	**25**	—	**445**

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	22	19	22	17	1
	ovina	2	182	163	—	63	282
	equina	2	—	2	1	3	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	**16**	**204**	**185**	**23**	**83**	**283**
Carbonchio sintomatico	bovina	2	4	3	—	3	4
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**2**	**4**	**3**	—	**3**	**4**
Afta epizootica	bovina	172	3733	1279	1888	10	3125
	ovina	—	392	—	280	—	112
	suina	—	477	11	417	—	60
	—	**172**	**4602**	**1290**	**2585**	**10**	**3297**
Morva e farcino	equina	**4**	**16**	**9**	—	—	**23**
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	1	7	—	8	—
	equina	—	—	1	—	1	—
	suina	—	1	—	—	1	—
	bovina	—	—	—	—	1	—
	—	—	**2**	**8**	—	**10**	—
Rogna	ovina	**2**	**4036**	**1138**	**145**	**6**	**5023**
Malattie infettive dei suini	suina	**33**	**519**	**186**	**40**	**77**	**588**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**470**	—	**25**	—	**445**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

GRAN BRETTAGNA — *Dal 28 settembre al 5 ottobre 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	20	29
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	15	28
Rabbia	—	—
Rogna ovina	3	—
Mal rossino dei suini	34	(1)

(1) Furono uccisi 206 suini come malati o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA — *Dal 5 al 12 ottobre 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	15	31
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	12	25
Rabbia	—	—
Rogna ovina	4	—
Malattie dei suini	24	(1)

(1) Furono uccisi 112 suini perchè malati o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 21 al 28 settembre 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	2	3	26	3
Carbonchio	1	1	6	6
Rabbia	1	2	2	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	33	3
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 28 settembre al 5 ottobre 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	3	4	58	34
Carbonchio	1	1	4	4
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	30	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 30 settembreal 7 ottobre 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	12	40	181
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	11	17	53
Moccio equino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Colera degli uccelli	1	1	16
b) VORARLBERG.			
Rogna	1	1	3
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

Dal 7 al 14 ottobre 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	13	41	182
Carbonchio ematico	1	1	1
Mal rossino	7	7	8
Peste suina	11	23	57
Colera aviario	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Rogna	—	—	—

BAVIERA. — *Dal 16 al 30 settembre 1907.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	3	4	5
Afta epizootica	1	7	52
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	6	23	57

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 2 al 9 ottobre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	37	387
Carbonchio ematico	21	29
Moccio e farcino	16	17
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	27	34
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	12	40
Carbonchio sintomatico	12	20
Mal rossino dei suini	217	1228
Peste e setticemia dei suini	145	575
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	11	43
Colera degli uccelli	25	351
Peste dei polli	—	—
Rabbia	32	33

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

BELGIO — *Dal 1° al 15 agosto 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	4
Afta epizootica	2	5	104
Rabbia	4	14	(1) 15
Carbonchio ematico	6	27	30
Carbonchio sintomatico	6	17	19
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi, come sospetti, 4 cani, 1 gatto ed 1 bovino

Dal 16 al 31 agosto 1907.

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	3	4
Afta epizootica	2	9	343
Rabbia	5	12	14 (1)
Carbonchio ematico	8	28	21
Carbonchio sintomatico	4	11	12
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 16 cani e 3 gatti perchè sospetti.

OLANDA — *Mese di settembre 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	7	36	24
Rabbia	1	5	5
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	4	140	7
Mal rossino dei suini	7	215	197
Zoppina degli ovini	2	40	6
Moccio e farcino	3	4	3
Afta epizootica	9	98105	6362

ISTRIA — *Dal 3 al 12 ottobre 1907.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	8	46	54
Peste suina	4	24	44
Rogna	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	1	7	7
Moccio equino	1	1	(1) 2
Carbonchio ematico	1	1	1
Rabbia	1	1	1

(1) Sotto osservazione perchè sospetti: 0.

SVIZZERA — *Dal 7 al 13 ottobre 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	19	25	25
Carbonchio ematico	7	15	16	16
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	1	2	(1) 29	—
Rabbia	1	1	—	1
Malattie infettive degli suini	10	34	244	88

(1) Casi di infezione e casi sospetti

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 19

COSTANTINOPOLI — *30 settembre 1907.*

Costantinopoli, 18 settembre 1907. — Essendo la peste bovina scomparsa da Carta, ed essendo state disinfettate le stalle infette, i cordoni sanitari là stabiliti sono stati soppressi.

Al contrario la detta epizoozia si è manifestata al villaggio di Ourauli, caza di Chi'é. Sono state adottate le misure appropriate.

(Tezk. della prefettura della città).

Salonicco, 22 settembre 1907. — Le epizoozie seguenti sono state constatate nei seguenti vilaiet:

1° il barbone dei bufali nei bovini di un villaggio del caza di Langaza e a Masla presso Serrès;

2° l'afta epizootica nel caza di Zihna;

3° il vaiuolo ovino in parecchi villaggi del caza di Drama e a Tchirasoda, villaggio del caza di Razluk.

(Rapporto del medico sanitario).

Metelino, 26 settembre 1907. — La peste bovina, esistente in qualche villaggio dell'isola, è scomparsa. Dopo il 16 settembre nessun nuovo caso è stato constatato.

(Rapporto del medico sanitario).

Mersina, 11 settembre. — È stato constatato il carbonchio nella specie caprina nel distretto di Namroun, caza di Tarsu.

(Rapporto del medico sanitario).

Gerusalemme, 2 settembre. — Il carbonchio si è manifestato negli ovini nei dintorni di Hébron.

Giaffa, 13 settembre. — È stato constatato il carbonchio negli ovini a Ramleh presso Giaffa.

(Rapporto del medico sanitario).

Aleppo, 16 settembre. — La peste bovina, constatata ad Aïntab il 5 settembre, è scomparsa.

(Telegramma del medico sanitario).

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 20)

COSTANTINOPOLI — *7 ottobre.*

Costantinopoli, 1° ottobre. — L'afta epizootica è stata constatata fra i bovini del villaggio di Hamidiè, Caza di Kutchuck-Tchekmédié, del pari che ad Anarche, nel caza di Buyuk-Tchekmédié. Sono state adottate le misure profilattiche necessarie.

L'epizoozia constatata precedentemente e segnalata nel bollettino n. 19 non è stata confermata dall'esame sperimentale.

(Teskerè della prefettura della città).

Zoungouldak, 27 settembre. — La peste bovina, che serpeggiava nel caza di Hamidié, è totalmente scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

Vallona, 21 settembre. — Durante il mese di agosto nessuna epizoozia si è manifestata in città e suoi dintorni.

(Rapporto del medico sanitario).

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 23 agosto 1907:

Sep[illegible] Generoso, computista di 1ª classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî, è collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 novembre 1907.

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

Benelli cav. avv. Giulio, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî, è richiamato in servizio dall'aspettativa a decorrere dal 16 settembre 1907.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

I decreti e gli atti riferentisi alla carriera percorsa nel personale amministrativo dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî dal direttore di 4ª classe, Abati rag. Giuseppe, sono rettificati nella indicazione del cognome, che è Abbati.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1907:

I sottonotati alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie sono destinati come appresso:

Boschi Silvio, al tribunale di Sarzana.
Erba Pietro Enrico, alla pretura di Monza.
Grasso Vincenzo, id. di Barra.
Del Pinto Vito Rocco, id. di Ruvo di Puglia.
Franco Nicolò, id. di Palermo.
Romano Vincenzo, id. di Galatina.
Mugnaini Umberto, id. di Arezzo.
Masella Gaetano, id. di Aversa.
Antonelli Giuseppe, id. di Mondavio.
Bertagni Bruno, al tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.
Penne Oreste, al tribunale di Busto Arsizio.
Mainardi Ezio, alla pretura di Terni.
Lupis Orazio, al tribunale di Messina.
Lantieri Salvatore, alla pretura di Noto.
Candiani Mario, id. di Legnago.
Cittadini Manlio, id. di Assisi.
Migliarotta Gaetano, al tribunale di Caltanissetta.
Morra Enrico, alla 3ª pretura di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1907:

I sottonotati concorrenti approvati nell'esame di concorso indetto con decreto Ministeriale 28 ottobre 1906, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati come appresso:

Testoni Umberto, alla Corte d'appello di Bologna.
Spano Giuseppe, alla pretura di Villacidro.
Giuliani Giuseppe, al tribunale di Messina.
Marcenaro Lorenzo, alla pretura di Voltri.
Aveta Gaetano, id. di Radicena.
Giannoni Giuseppe, id. di Terlizzi.
Negroni Alfredo, al tribunale di Vigevano.
Pelosi Giuseppe, alla pretura di Serino.
Caporiccio Guglielmo, id. di Caserta.
Recupero Santi, id. di Barcellona Pozzo di Gotto.
Genti Anselmo, al tribunale di Saluzzo.
Stefanelli Remo, id. di Spoleto.
Ragazzi Luigi, id. di Roma.
Russino Luca, alla Regia procura presso il tribunale di Tempio Pausania.
Scorza Giovanni, al tribunale di Palermo.
Recaldin Francesco, alla Regia procura presso il tribunale di Vicenza.
De Manna Michele, alla pretura di Terlizzi.
Sighinolfi Vittorio Cesare, id. di San Remo.
Traina Gaetano, id di Vittoria.

Fiorentini Giov. Battista, alla Corte d'appello di Firenze.
Pala Emanuele, al tribunale civile e penale di Cagliari.
Canzonieri Giovanni, alla pretura di Ragusa.
Assante Domenico, id. di Procida.
Massa Armando alla Corte d'appello di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 14 lugilo 1907:

Violante Michele, cancelliere della pretura di Rutigliano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Bari, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Bentivenga Arturo, vice cancelliere della pretura di Alì, è a sua domanda nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Caltagirone, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cusmano Vincenzo, già vice cancelliere aggiunto al tribunale di Caltagirone, nominato segretario della R. procura di detta città, è invece nominato vice cancelliere del tribunale di Caltagirone, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Praso, Sartori Igino, sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1500, dal 1° maggio 1907 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Pisa, con quietanza della signnra Dinelli Nanilda, moglie del funzionario predetto.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1907:

Alla famiglia del vice cancelliere del tribunale di Catanzaro, Frojo Guglielmo, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di L. 2300, dal 12 aprile 1907 e fino al termine della sospensione da esigersi in Catanzaro con quietanza dello stesso funzionario.

Alla famiglia del vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cremona, Tomassetti Antonio, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1500 dal 30 maggio 1907 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Pergola, con quietanza della signora Domenichelli Elettra, moglie del predetto funzionario.

Isabella Antonino, alunno di 1ª classe nella pretura di Burgio, è collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 1° agosto 1907, con l'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.

Gargiulo Michele, alunno di 1ª classe nella pretura di Brindisi in aspettativa sino al 9 luglio 1907, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese dal 10 luglio 1907 continuando a percepire l'attuale assegno.

Quarta Camillo, già eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ravenna, è invece nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 17 corrente, in Caccavone, provincia di Campobasso, e il giorno 19 corrente in Casei-Gerole, provincia di Pavia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telefonico comunale, con orario limitato di giorno.

Roma, il 21 ottobre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,388,874 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 305 (ora n. 483,442 di L. 228.75 - 213.50 del nuovo consolidato 3.75 0[0), al nome di Ferrari Alfredo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Lucini Giuseppa fu *Domenico*, vedova di Ferrari Carlo, domiciliata a Ossago (Milano), con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore della signora Lucini Giuseppa fu *Domenico* vedova Ferrari Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammistrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari Alfredo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Lucini Giuseppa fu *Antonio*, ecc., con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore della signora Lucini Giuseppa fu *Antonio*, ecc.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 835,850 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 169,559 del nuovo consolidato 3.75-3.50 0[0, per L. 90, al nome di *Pervitali* Filippo, Maria, Pietro, Antonio, Elena e Giovanni, del vivente Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Piervitali* Filippo, Maria, Pietro, Antonio, Elena e Giovanni del vivente Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.71 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 22 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 ottobre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 36 34	99 48 34	100.20 85
3 1/2 % *netto*.	100.72 60	98 97 60	99.65 23
3 % *lordo*....	68 38 33	67.18 33	68.24 49

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il ruolo organico del personale delle delegazioni del tesoro, approvato con la legge 16 luglio 1906, n. 326;

Veduti gli articoli 17 e 30 del regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del tesoro, approvato col R. decreto 13 dicembre 1906, n. 664;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a venti posti di volontario nelle delegazioni del tesoro.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 1908 presso le Intendenze di finanza di Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino.

Le prove orali avranno luogo in Roma.

Art. 3.

Tutti coloro che avendone i requisiti intendono prendere parte al concorso devono, non più tardi del 5 dicembre 1907, presentare alla Intendenza di finanza della rispettiva provincia, domanda scritta di loro pugno su carta da bollo da L. 1.20, con firma debitamente autenticata.

Alla domanda, che deve essere indirizzata alla Direzione generale del tesoro e contenere la indicazione precisa del recapito dell'istante, debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti avere l'aspirante non meno di 18, e non più di 26 anni compiuti di età. Tale atto dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale competente, quante volte non sia rilasciato dall'ufficio di stato civile di Roma;

b) diploma originale di licenza dal liceo, dall'Istituto tecnico o da una R. scuola media di commercio.

In mancanza degli originali diplomi, potranno essere accettati i corrispondenti certificati, rilasciati nei modi di legge, dalle competenti autorità;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune, nel quale il concorrente risiede almeno da un anno, e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di non incorsa penalità, rilasciato dal procuratore del Re, del tribunale civile e penale, da cui dipende il Comune di nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento, approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) certificato medico con firma autentica, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici, che lo possono rendere inabile al servizio;

f) documento dal quale risulti che l'aspirante ha i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato.

I certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, debbono essere di data non anteriore ai 60 giorni da quella della presentazione della domanda di ammissione.

Il documento di cui alla lettera *f* può essere prodotto o per certificato rilasciato dall'autorità comunale, o per dichiarazione del capo di famiglia - in tal caso la firma deve essere autenticata dal sindaco - o sotto forma di atto di notorietà, fatto avanti le competenti autorità.

Le firme del sindaco nei certificati di cui alla lettera *c* e quella nei certificati di cui alla lettera *f*, se rilasciati dall'autorità comunale, dovranno essere legalizzate dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale; quelle dei medici nei certificati di cui alla lettera *e*, dovranno essere legalizzate dal sindaco e quindi dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale. Dette legalizzazioni non occorrono se i certificati sono rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c* ed *e* del presente articolo.

Dovranno però esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il termine fissato per la presentazione nel decreto che indice il concorso, saranno respinte.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda, e non si ammetteranno riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 4.

Gli aspiranti che già occupino un impiego governativo sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, del precedente articolo.

Essi debono esibire, oltre i documenti di cui alle lettere *a* e *b*, lo stato di servizio autenticato dal capo dell'Amministrazione da cui dipendono.

Art. 5.

I concorrenti debbono indicare nella domanda la sede, fra quelle designate nel decreto che indice il concorso, nella quale intendono di sostenere gli esami scritti.

Art. 6.

Le intendenze di finanza, appena scaduto il termine per la presentazione, trasmettono le domande dei concorrenti alla Direzione generale del tesoro, la quale, dopo averle esaminate, fa noto ad essi, per mezzo delle intendenze predette, l'esito delle domande medesime, respingendo quelle che non siano documentate secondo, è stabilito dall'art. 3 del presente decreto.

Art. 7.

Gli esami sono scritti ed orali. Gli esami scritti sono tenuti nelle sedi e nei giorni indicati nel decreto che indice il concorso e sotto la vigilanza di una Commissione composta:

dell'intendente di finanza, presidente;
del primo ragioniere dell'intendenza;
del delegato del tesoro, membri;

assistita, per le funzioni di segretario, da un impiegato di ragioneria dell'intendenza, di grado non inferiore a quello di vice segretario.

Un funzionario del Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) può essere incaricato di presenziare le prove scritte nelle singole sedi di esame.

Art. 8.

Gli esami orali sono tenuti avanti alla Commissione centrale incaricata dello scrutinio delle prove scritte, la quale è costituita:

del direttore generale del tesoro, o di un ispettore generale del Ministero del tesoro, presidente;

di un direttore capo di divisione amministrativo del Ministero;

di un direttore capo di ragioneria nel Ministero;

di un ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro;

di un professore insegnante storia e geografia nei licei o negli Istituti tecnici, membri;

La Commissione centrale è nominata dal ministro e ad essa è aggregato, con funzioni di segretario, un impiegato amministrativo del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario.

Art. 9.

Le prove scritte, in numero di tre, versano sopra temi formulati dalla Commissione esaminatrice centrale sulle materie comprese nell'annesso programma.

I temi, chiusi separatamente entro buste suggellate col bollo del Ministero, sono, con le dovute cautele, trasmessi ai presidenti delle Commissioni di vigilanza.

Ogni piego porta, oltre quella del giorno in cui il tema deve essere dettato ai candidati, la indicazione seguente:

« Tema per l'esame di concorso al posto di volontario nelle Delegazioni del tesoro ».

Ogni piego è aperto nel giorno prefisso alla presenza della Commissione di vigilanza e dei candidati, previa constatazione della integrità dei suggelli.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema. Sarà inoltre concessa un'ora per la refezione, nei locali stessi dell'esame.

Nessun aspirante può usare carta, che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio dev' essere preventivamente impresso il bollo della Intendenza presso la quale si tiene l'esame.

Art. 11

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, nonchè di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di legge o di regolamenti, che, occorrendo, sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Per lo svolgimento del tema di matematica i candidati possono portare le tavole dei logaritmi, senza commenti od istruzioni.

Quando consti di comunicazione fra i candidati o con estranei, la Commissione di vigilanza esclude senz'altro questi candidati dall'esame, esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'art. 14, le cause che motivarono la esclusione.

Se invece li sorprende a consultare scritti o stampati, sequestra gli appunti, indica su di essi il nome del candidato e l' ora del sequestro e ne fa cenno nel verbale.

Art. 12.

Per tutta la durata dell'esame scritto devono esser presenti per turno, nella sala degli esami, almeno due membri della Commissione di vigilanza.

Art. 13.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione di vigilanza, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove di coloro, che firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame tutte le buste, col verbale di cui all'articolo seguente, vengono raccolte in un piego, che è suggellato e firmato da un membro della Commissione e dal segretario, e che porta esteriormente la indicazione del giorno cui si riferisce.

I pieghi, giorno per giorno, vengono dati in custodia al presidente della Commissione di vigilanza.

Art. 14.

Per ciascun giorno delle prove scritte, la Commissione di vigilanza redige un particolareggiato verbale, con l' indicazione del cognome e nome dei candidati presenti, e con quelle osservazioni che creda opportuno di fare su ciascuno di essi.

Il verbale viene racchiuso nel piego contenente i lavori del giorno corrispondente.

Terminate le prove, i tre pieghi vengono riuniti in uno solo, il quale, suggellato, a cura del presidente, è spedito in raccomandazione alla Direzione generale del tesoro.

Art. 15.

Per l'inizio dello scrutinio dei temi la Direzione generale del tesoro consegna alla Commissione i pieghi contenenti i lavori scritti del primo giorno, i quali debbono essere aperti ad uno ad uno e firmati o contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione, all'ultima pagina scritta

Anche le buste, accluse in detti lavori e contenenti i nomi degli aspiranti, debbono essere firmate o contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori e, in corrispondenza, le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde sono riunite in un pacco suggellato e firmato dal presidente della Commissione e dal segretario.

La Commissione, prima di procedere all'esame dei lavori, prende cognizione dei singoli processi verbali compilati dalle Commissioni di vigilanza.

Esaminati e giudicati i lavori del primo giorno d'esame, la votazione dei lavori stessi deve essere consacrata in un processo verbale, giusta il successivo art. 20, prima di incominciare la lettura dei temi del secondo giorno.

Uguale procedura sarà tenuta per lo scrutinio dei lavori del secondo e terzo giorno.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 16.

Gli esami orali hanno luogo in uno o più giorni consecutivi, stabiliti dalla Commissione centrale, vertono su ciascuna delle tre parti del programma e non possono durare oltre un' ora per ogni candidato.

Art. 17.

Il giudizio delle prove orali e di quelle scritte viene espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti. Sono ammessi alla prova orale solamente i candidati, che nelle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti in media.

Art. 18.

Per la classificazione dei candidati si riducono separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Art. 19.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto negli esami scritti, quanto nell'esame orale.

A parità di votazione hanno la precedenza i candidati provvisti di laurea in giurisprudenza o di diploma di corso completo in uno degli Istituti superiori d'insegnamento nel Regno: a parità di votazione e di titoli, la precedenza è determinata dalla maggiore età.

Art. 20.

La Commissione centrale tiene conto in appositi processi verbali dei risultati dello scrutinio degli esami scritti e di quelli delle prove orali.

Il risultato dei due esami, viene da essa riassunto in un processo verbale definitivo, del quale fa parte integrante la graduatoria, per ordine di merito, dei candidati.

Art. 21.

Qualora, dopo la classificazione di quelli dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche concorrente, con punti uguali all'ultimo classificato, ne rimanesse escluso, unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti si intenderà aumentato di tanti, quanti si troveranno in tale condizione.

Art. 22.

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà rassegnata dal presidente della Commissione al ministro, per la sua approvazione.

Sui reclami, che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* dei risultati degli esami, pronuncierà il ministro, sentita la Commissione.

Art. 23.

La nomina a volontario dei vincitori del concorso ha luogo mediante decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine si provvederà a completare la pianta organica. A mano a mano che si verificheranno le vacanze, verrà proceduto alla nomina degli altri vincitori del concorso, nell'ordine di graduatoria.

Art 24.

I volontari prestano servizio gratuito nel capoluogo di provincia di loro ordinaria residenza o di loro elezione; debbono però recarsi in missione temporanea quando e dovunque lo richieggano i bisogni del servizio, nel qual caso hanno diritto alle indennità di viaggio di andata e ritorno, portate dal decreto Reale 25 agosto 1863, n. 1446, e ad una indennità giornaliera di L. 4 ai termini del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95.

Quando abbiano prestato almeno sei mesi di servizio ed abbiano riportato non meno di otto punti medi su dieci, nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, i volontari sono promossi al posto di vice segretario di Delegazione di 3ª classe, a misura che vi siano posti disponibili.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio, abbiano ottenuto meno di sei punti di operosità e diligenza, sono dispensati dall'impiego.

Roma, addì 12 ottobre 1907.

Il ministro
CARCANO.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso ai posti di volontario nelle delegazioni del tesoro.

PARTE I.

Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dall'anno 476 dopo Cristo fino agli ultimi tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale e in ispecie dell'Italia.
3. Principî di economia politica.
4. Traduzione orale dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, senza l'aiuto del vocabolario, a scelta dell'aspirante.

PARTE II.

Diritto positivo.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Cambiali ed assegni bancari.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

17. Aritmetica.
18. Algebra, fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teorica dei conti - Conti giuridici - Conti specifici - Conti statistici.
21. Teorica scritturale - Metodi diversi - Esercizio pratico relativo.

Visto: *Il ministro*
CARCANO.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 6 settembre 1907, n. 16,131, che indice il concorso per esami a 30 posti di volontario amministrativo nelle intendenze di finanza, fissando la data del 15 ottobre 1907 come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e i giorni 2, 3, 4 e 5 dicembre 1907 per le prove scritte, e i giorni immediatamente successivi per quelle orali;

Visto il decreto ministeriale 10 ottobre 1907, n. 20,307, con cui fu prorogato a tutto il 15 novembre 1907 il termine di presentazione delle domande;

Determina:

Sono rinviate ai giorni 15, 16, 17 e 18 gennaio 1908 le prove scritte dell'esame anzidetto ed ai giorni immediatamente successivi le prove orali.

Roma, 18 ottobre 1907.

Il ministro
LACAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il conflitto in Serbia fra il Ministero Pasic e la opposizione si aggrava. Un dispaccio da Belgrado in data di ieri fa conoscere che si è verificato quanto si era già annunciato e dice:

« Tutti i partiti di opposizione hanno diretto un ma-

nifesto comune al popolo serbo, protestando contro la proroga dei lavori della Scupcina, che dichiarano una violazione della Costituzione.

Il manifesto accusa il Governo di essere giunto al potere per vie oblique e di dirigere gli affari dello Stato senza successo ed in modo criminoso.

Sotto il Governo attuale, la Serbia si è trovata in una situazione internazionale isolata e pericolosa per i suoi interessi vitali.

La proroga della Scupcina costituisce un pericolo.

Il manifesto dichiara che i partiti di opposizione useranno tutti i mezzi possibili per salvare il parlamentarismo e la Costituzione minacciata.

***

Le nuove riforme da adottarsi per la pacificazione della Macedonia trovano sempre l'opposizione del Sultano e del Governo turco; ciò malgrado, i Governi europei insistono per la loro sollecita esecuzione, ed un dispaccio da Costantinopoli al *Temps* assicura che, avendo tutti gli ambasciatori ricevuto dai loro Governi le necessarie istruzioni, si riuniranno prossimamente per redigere una nota collettiva e definitiva alla Porta sulla necessità di porre in atto le riforme giudiziarie in Macedonia.

Generalmente si crede che il Sultano finirà col cedere; intanto la Sublime Porta protesta contro il trattamento che dice fatto ai musulmani residenti in Macedonia e più nell'isola di Creta, dopo che la gendarmeria greca ha sostituito quella internazionale.

I giornali di Atene si scagliano contro tale protesta della Porta, dichiarano falso che i musulmani siano stati maltrattati nell'isola di Creta all'arrivo degli ufficiali greci e ricordano, in proposito, che uno dei ministri attuali di Creta ed il prefetto della Canea sono musulmani; ciò che dimostra la perfetta concordia che regna fra l'elemento turco ed ellenico nell'isola.

***

Dopo le ultime aggressioni subite dagli operai giapponesi in California ed i conflitti verificatisi nuovamente a San Francisco fra giapponesi ed americani, la vertenza nippo-americana, che sembrava sopita, ha ripreso vigore, e la stampa dei due paesi adopera un linguaggio violento, foriero di complicazioni internazionali, ritenendo possibile financo un conflitto armato.

Il *Sun* di New York pubblica un dispaccio da Washington lungo tre colonne, in cui si discute se Roosevelt faccia preparativi per una guerra col Giappone. Il giornale dice che tutta la flotta americana parte per le Filippine, dove s'inviano anche cannoni di grosso calibro e mine sottomarine. Le amministrazioni della marina da guerra americana e giapponese spiegano una attività febbrile. Il *Sun* aggiunge che Roosevelt prende esattamente gli stessi provvedimenti che erano stati consigliati da Mac Kinley prima della guerra colla Spagna.

***

Il corrispondente marocchino del *Matin* invia al suo giornale da Marrakesch, sede di Mulay-Hafid una interessante relazione sullo spirito pubblico dominante in quella città e sulle cause che produssero la proclamazione a Sultano del Mulay-Hafid. Egli così narra:

« Ieri sono uscito in costume di arabo. L'europeo è insidiato; si sente che una grave minaccia incombe nell'aria. Marrakesch è la città del mistero. Il terreno è minato. Tutti i giorni i capi delle tribù, faccie patibolari, giungono a frotte a reclamare dal Sultano lo sterminio dei bianchi. Egli però di sua iniziativa non condividerebbe le aspirazioni feroci dei suoi sudditi. Mi recai al palazzo del Sultano, che è diventato un luogo sacro, dove si tramano in segreto chi sa quali macchinazioni. Alla mia prima comparsa non mi fu possibile d'avvicinare che il ministro Glaoui, dalla cui bocca cercai di apprendere le intenzioni del Sultano e le ragioni della sua politica. Abdel Aziz – mi narrò il ministro – mancava di energia. Molti caid del sud constatavano con apprensione le conseguenze gravissime per la indipendenza del Marocco provocate dalla politica di Abdel-Aziz favorevole agli europei. I marabut percorrevano la regione narrando i fatti terribili che avevano visti.... in sogno; il Dar-el-Makhzen distrutto dalle fiamme e la cupola del tempio travolta dal vento. Il volere di Dio era dunque manifesto. Abdel-Aziz era caduto in disgrazia. E i capi tribù proposero allora al fratello di lui, Mulay-Hafid, questo dilemma: O accetti la carica di nostro Sultano o passeremo allo sterminio di tutta la vostra dinastia. Ma Mulay-Hafid, amante dell'ordine e conscio della insensatezza dei progetti dei capi tribù contro gli europei, cercò di levarsi d'impiccio e diede al fratello una quantità di buoni consigli. I partigiani di Abdel-Aziz ne trassero profitto per calunniare Mulay-Hafid, sostenendo che i suoi consigli avevano secondi fini ed erano inspirati dall'ambizione. La rottura fra i due fratelli fu allora completa. E così cominciò la lotta fra le tribù del sud e del nord.

« Ora Mulay-Hafid, spinto contro voglia dai suoi aderenti, ha proclamata la guerra santa. Nessuno sa però ancora se faccia sul serio o se sia una commedia per guadagnar tempo con le tribù selvaggiamente impazienti ».

Dallo ultime notizie parrebbe che faccia sul serio, perchè tutte le informazioni giunte da Casablanca confermano che i marocchini scontratisi il giorno 19 con i francesi appartenevano alla mahalla di Mulay-Hafid.

I congressi del giorno

La “ Dante Alighieri „.

Iermattina, a Cagliari, alle ore 10, nel politeama Margherita, è stato inaugurato solennemente il XVIII Congresso della *Dante Alighieri*, alla presenza di S. E. il ministro Cocco-Ortu, del comm. Scalabrini, rappresentante il ministro degli affari esteri, del prefetto, delle autorità civili e militari, delle rappresentanze dei sodalizi e degli istituti cittadini, dei delegati dei vari Comitati della *Dante Alighieri*, fra cui il duca Melzi d'Eril, delegato del Comitato di Parigi, e di numerosi congressisti.

Il teatro presentava uno spettacolo imponente.

Quando la musica civica intuonò l'inno della *Dante Alighieri*, i presenti si alzarono in piedi, applaudendo calorosamente. Indi parlarono, applauditissimi, l'on. Carboni-Boj, presidente del locale Comitato della *Dante Alighieri*, ed il cav. Lippi, rappresentante del municipio di Cagliari.

S. E. il ministro Cocco-Ortu pronunciò quindi un applauditissimo discorso portando il saluto augurale del Governo. Il comm. Scalabrini parlò a nome del ministro degli affari esteri ed infine il conte Samminiatelli, vice presidente del Consiglio centrale della *Dante Alighieri*, fece il resoconto dell'opera del sodalizio, acclamatissimo in più punti.

Alla chiusura della seduta inaugurale venne data lettura, fra gli applausi, del telegramma seguente di S. E. il ministro degli affari esteri, Tittoni:

« Per onorare nel modo certamente più grato al di lui nobilissimo spirito le alte benemerenze intellettuali e patriottiche che meritarono a Pasquale Villari l'ammirazione di tutto il mondo pensante, la riconoscenza di tutti gli italiani, ho deciso di dedicare al di lui nome un premio in forma di medaglia d'oro da assegnarsi annualmente a quella persona o a quella istituzione, italiana o straniera, che siasi all'estero più e meglio resa utile all'italianità, nei modi e secondo i criteri che alla *Dante Alighieri* sembreranno migliori. E in questo giorno, bene augurante per la nostra Associazione nazionale, mi è grato, signor presidente, annunciarlo al Congresso pel di lei autorevole mezzo ».

S. E. Tittoni comunicò il telegramma all'on. Villari con cordiale ossequio e coi più caldi auguri di vita ancor sempre operosa.

Ieri il Congresso deliberò di invitare i municipî ad imporre l'uso della lingua italiana nelle insegne, consentendo solo che, a fianco della dicitura italiana, venga apposta la traduzione, in carattere più piccolo, in altre lingue, e di far voti presso il Governo perchè agisca in questo senso verso i municipî.

È stato poi deliberato, essendo il presente Congresso il primo che si riunisce dopo la morte di Carducci, di far deporre una corona sulla sua tomba in nome della *Dante Alighieri.*

Ieri sera ebbe luogo in onore dei delegati un brillante ricevimento alla Passeggiata coperta.

***

Società italiana di medicina.

A Palermo, ieri, nel pomeriggio, nell'aula magna dell'Università, si inaugurò il Congresso della Società italiana di medicina.

Dietro il banco della presidenza spiccava il ritratto di S. M. il Re fra bandiere e palme.

Assistevano alla cerimonia l'assessore Lazzaro, rappresentante il sindaco, il comm. Magaldi, gli onorevoli senatori Maragliano e De Renzi, l'on. deputato Castellino, i professori Lucatelli, Devoto, Bernabei, molti altri chimici italiani e circa quattrocento congressisti, convenuti da ogni parte d'Italia.

Assistevano pure moltissime signore. Parlò per il primo il professor Giuffrè, presidente del Comitato esecutivo del Congresso, porgendo ai congressisti il saluto a nome del Comitato di Palermo.

Il prof. Giuffrè lesse un telegramma del presidente della Società di medicina, on. Guido Baccelli, che si scusava di non poter intervenire al Congresso e salutava Palermo.

Indi l'on. senatore Maragliano, vice presidente della Società, pronunziò un applaudito discorso di inaugurazione nel quale commemorò il prof. Capozzi, e parlò delle benemerenze dell'on. Guido Baccelli e terminò inviando un saluto a Palermo ospitale.

Quindi iniziaronsi i lavori del Congresso.

***

Le malattie del lavoro.

Il Congresso nazionale per le malattie del lavoro ha chiuso, ieri, a Palermo, i suoi lavori, nell'aula magna dell'Università.

Presenziavano numerosi congressisti e molte signore.

Il prof. Devoto, direttore della clinica delle malattie del lavoro a Milano, pronunziò un applaudito discorso, rilevando i risultati ottenuti colle discussioni del Congresso.

Vennero proclamate Firenze sede del II Congresso nazionale nel 1909 e Bruxelles sede del II Congresso internazionale del 1910

Echi del Congresso di terapia fisica

Intorno ai risultati di questa interessante riunione scientifica, testè tenuta in Roma, il prof. Carlo Colombo, che ne fu l'anima, pubblica un sintetico articolo, del quale ci piace riprodurre il brano seguente, in cui, dopo aver rilevato come l'esito del Congresso sorpassasse ogni più rosea previsione, spiega più particolarmente la natura e l'importanza del successo medesimo:

Due sono stati, principalmente, i coefficenti dell'inatteso risultato.

In primo luogo il nome di Guido Baccelli, nome ammirato nel mondo intiero e che tutte le Università del mondo invidiano a Roma. L'aver egli, il grande maestro, accettato la presidenza del Comitato organizzatore del Congresso, ha dissipato come per incanto tutte le diffidenze che stavano nell'aria, ha scosso gli incerti, ha risvegliato l'interessamento dei maggiori uomini della nostra scienza.

L'altra ragione di successo è d'indole più generale. Fino a ieri, la terapia fisica era considerata come una *specialità* nelle mani di pochi iniziati. I cultori della medicina generale, e soprattutto la grande massa dei medici - se si eccettuino alcuni centri dell'Austria, della Germania e della Svezia - non vi prendevano alcun interesse. È perciò che i precedenti Congressi parziali di elettricità medica, di idrologia, di kinesiterapia, e lo stesso primo Congresso generale di terapia fisica erano passati fra la indifferenza universale.

Il Comitato organizzatore del Congresso di Roma ha voluto, invece, trasportare la terapia fisica dal campo ristretto - ed anche un poco negletto - degli specialisti, nel grande campo della clinica generale: ha voluto mettere questa nuova potentissima arma nelle mani del medico ordinario, perchè se ne serva a debellare il male là dove non arriva la tradizionale medicazione dei farmachi.

Lo diceva ieri il prof. Bouchard, una delle più eminenti personalità mediche, di cui si onora il Congresso:

« Certo, la terapia fisica non si sostituisce interamente alla terapia farmacologica, perchè nelle malattie acute è ancora alla farmacologia che si deve ricorrere, il più sovente. Ma il dominio incontrastato della terapia fisica è nella cura delle malattie croniche, delle paralisi, delle debilitazioni organiche di ogni natura. Mettere un malato cronico, un bambino gracile o rachitico in condizioni di poter lottare contro le cause morbose, non più con dei rimedi, ma col loro proprio organismo reso più resistente, è evidentemente un grande vantaggio; tanto più se si riflette che i rimedi chimici, per quanto eccellenti, hanno quasi sempre il difetto di nuocere a qualche parte sana dell'organismo, quasi per far scontare il beneficio che essi rendono alla parte malata ».

E la medicina generale ha risposto con entusiasmo all'appello del Comitato. I rappresentanti ufficiali delle Accademie mediche più illustri, dall'Istituto di Francia all'Accademia di Pietroburgo; i maestri e gli allievi maggiori degli Istituti clinici più reputati della Francia, della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria, della Svezia e degli altri grandi paesi dell'Europa e d'America si sono interessati ai temi che il Comitato metteva in discussione, hanno iniziato, nei loro laboratori e nelle loro corsie, prudenti esperienze di controllo; e, accertatisi che la reale e preziosa efficacia degli agenti fisici merita il maggiore interessamento per il bene della umanità, sono accorsi in folla a Roma, a rendere la loro testimonianza disinteressata al Congresso, a portare il loro contributo sereno alle discussioni e a dare il suggello scientifico all'immenso patrimonio di conoscenze che fin qui si era accumulato all'infuori della scienza ufficiale.

« Ormai la terapia fisica - proclamavano ieri i professori Senator di Berlino, e Landouzy di Parigi, due uomini la cui parola fa testo nella medicina universale - è entrata per la grande porta nel santuario della scienza ufficiale. Lo insegnamento di essa si rende indispensabile in tutte le Università che non vogliono rendersi indegne del titolo di Università moderne. È necessario che le facoltà mediche non lascino più uscire dal loro seno, d'ora in poi, dei medici che non sappiano servirsi delle incomparabili risorse della terapia fisica.

« Non è necessario che tutti i medici sappiano applicare alla precisione gli agenti fisici; ma è certo un delitto di lesa umanità che un medico ignori l'esistenza e la giusta indicazione di tali mezzi curativi, i quali non hanno sostituzione nella metà delle malattie che affliggono il genere umano ».

L'entrata trionfale della terapia fisica nella scienza medica ufficiale: ecco il risultato palpabile, imperituro di questo Congresso!

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca di Genova, a bordo della R. nave *Lepanto*, è giunto iermattina a Spezia, salutato con le salve dalle artiglierie del porto.

S. A. R. ricevette il comandante del dipartimento e S. A. R. il principe di Udine, suo figlio, imbarcato a bordo della *Castelfidardo*, nave-scuola torpediniera.

S. E. Pompilj a Parigi. — L'altra sera, una parte della Colonia italiana a Parigi si riunì a banchetto, al quale intervennero, invitati, anche l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, e l'on. sottosegretario di Stato Pompilj.

Al levar delle mense il conte Tornielli, dopo aver fatto un brindisi al Re d'Italia e al presidente della Repubblica francese, presentò l'on. Pompilj. Questi fece un elevato discorso che venne calorosamente acclamato.

Fenomeni sismici. — L'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica:

« Gli osservatorî di Catania, Messina, Mileto, Caggiano, Ischia, Rocca di Papa, Pavia, Padova, Moncalieri e Domodossola hanno segnalato ieri verso le 5 30 una registrazione, di origine lontana secondo la maggior parte degli osservatorî stessi.

« Alcuni di questi osservatorî dividono la perturbazione in due parti coi principii intorno a ore 5.30 e 5 50 rispettivamente ».

Movimento commerciale. — Il 20 corrente furono caricati a Genova 106 carri, a Venezia 177, di cui 30 di carbone pel commercio, e a Savona 72, di cui 38 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è giunta a Dartmouth il 20 corrente. — La *Galileo* è giunta a Costantinopoli pure il 20 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Principe di Piemonte*, del Ll. Sabaudo, il giorno 19 passò per Tarifa diretto a Napoli. I postali *Toscana*, della S. I., e *Cordova*, del Ll. italiano, giunsero a Buenos Aires, il primo ieri l'altro ed il secondo ieri.

ESTERO.

Il monopolio dell'alcool in Germania. — Annunziano i fogli berlinesi che il Governo imperiale ha deciso di presentare al Parlamento un progetto di legge sul monopolio dell'alcool, che, nelle sue grandi linee, prevede la istituzione del sindacato dell'alcool.

Grandi fabbriche di alcool saranno comprate dall'Impero.

I prezzi dell'acquavite saranno aumentati, per garentire ai produttori dell'alcool prezzi almeno eguali, se non superiori, a quelli attuali. Il consumatore solo sopporterà gli aumenti.

Il progetto prevede per i primi anni un beneficio di 306 milioni di marchi.

Il *Tageblatt* dice che, considerando questi dati come esatti, il progetto di legge ha un carattere soprattutto agrario e non prende abbastanza in considerazione gli interessi del fisco e quelli del pubblico.

Commercio ispano-marocchino. — Il delegato commerciale britannico, addetto all'Ambasciata di Madrid, ha mandato al *Foreign Office* copia della convenzione conchiusa fra il ministro del commercio spagnuolo e la Società generale ispano-africana, per lo sviluppo degli interessi commerciali spagnuoli nel continente africano e specie nel Marocco.

Il Governo ha aderito al pagamento di una sovvenzione annua di 500,000 *pesetas* alla Compagnia e riceverà in cambio il 50 0[0 dei profitti netti che questa ricaverà, purchè siano tali da assicurare al capitale della Compagnia una retribuzione dell'8 0[0.

La Compagnia sarà obbligata a stabilire stazioni commerciali in tutti i centri principali del Marocco e si adopererà per mettere le merci spagnuole in condizione di potere competere, sul mercato moresco, con quelle di ogni altro paese.

Alla Compagnia viene dato l'incarico di costruire il nuovo porto di Ceuta e l'acquedotto necessario alla stessa città, costruirà cisterne e pozzi artesiani nei possedimenti spagnuoli e stabilirà depositi di carbone, dove le sarà indicato dal Governo.

Riguardo alla colonia spagnuola del Rio de Oro la Compagnia si incarica di ristabilirvi l'ordine, eliminando quei capi ribelli e turbolenti che non permettono il pacifico sviluppo del commercio, esplorerà la regione ed impianterà colonie di popolazione spagnuola nelle località più indicate.

Infine la Compagnia ispano-africana stabilirà agenzie nei porti della Guinea spagnuola, provvederà ai lavori pubblici di quel possedimento, vi stabilirà una Banca e riscuoterà le tasse per conto del Governo coloniale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CETTIGNE, 21. — Il Governo per mezzo del *Glas Zernogorsa* smentisce le notizie divulgate da un giornale di Zagabria e riprodotte da alcuni giornali di Austria e d'Italia, di assassinî e violenze commesse, secondo quei periodici, nel Montenegro, il *Glas* dichiara tale agire calunnioso. Tutto il paese preparasi tranquillamente alle nuove elezioni.

PARIGI, 21. — La ricognizione eseguita verso Taddert, nella quale il capitano Ihler rimase ucciso, aveva varcato i limiti determinati dal generale Drude.

Si ignora se il contingente assalitore fosse la mahalla di Mulai Afid o appartenesse alle tribù dell'interno non pacificate.

Il generale Drude ha disapprovato la condotta del tenente colonnello Dufretay, che comandava la ricognizione, e gli ha inflitto trenta giorni di arresti di rigore.

TASCHENT, 21. — Stamane alle ore 9 è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di due minuti a Samarkand ed a Oratubs.

Alla stessa ora è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio a Nhokand.

PARIGI, 21. — L'ammiraglio Philibert telegrafa: I marocchini che attaccarono la ricognizione sabato scorso appartenevano in gran parte alla mahalla di Mulay-Afid. Questi avrebbe cercato tutti i mezzi per impedire l'attacco. I marocchini inseguiti dal generale Drude per sei chilometri subirono gravi perdite.

PORTO SAID, 21. — Il Re del Siam è ripartito per Bangkok a bordo del vapore *Sachsen*.

VIENNA, 21. — Secondo notizie giunte da Schönnbrunn, iersera l'Imperatore si sentì molto stanco in seguito alla nottata da sabato a domenica che non fu buonissima; ma, la nottata scorsa essendo stata soddisfacente, l'Imperatore stette oggi molto meglio Gli accessi di tosse sembrano diminuiti. Durante la giornata di oggi l'Imperatore continuò a stare senza febbre ed ebbe alquanto appetito. Stamane egli udì parecchi rapporti.

Secondo la *Zeit*, l'Imperatore ha fatto nel pomeriggio una lunga passeggiata nella galleria del castello ed ha ricevuto poscia la visita della famiglia dell'arciduchessa Maria Valeria.

VIENNA, 21. — Le ultime notizie sulle condizioni di salute del

l'Imperatore recano: L'Imperatore ha passato tutta la giornata in modo soddisfacente. A mezzodì egli ha fatto nelle gallerie del Castello una passeggiata durata un'ora. Nel pomeriggio ha ricevuto la visita dell'arciduchessa Maria Valeria, la quale partirà domani nel pomeriggio per Wallsee. Anche stasera le condizioni dell'infermo sono soddisfacenti. Lo stato delle forze è favorevole; l'appetito è buono; la temperatura è normale; la tosse secca continua ancora, ma si è mitigata.

PIETROBURGO, 21. — A 27 verste da Pietroburgo, lungo la via ferrata oltre Paolowsk, alcuni cani da caccia condussero un cacciatore in una località ricoperta di paglia, terra e tavole. Smossi questi ingombri si trovarono varî strumenti da zappare e si scoprirono due uomini intenti a scavare una mina, portatori di piani di mine e di telegrammi dei loro complici che chiedevano notizie dell'andamento dei lavori. Ambedue vennero arrestati e consegnati ai gendarmi di Tsarkoe-Selo.

SAMARKAND, 22. — Vi furono ieri parecchie scosse di terremoto durate ad intermittenza fino alle cinque del pomeriggio.

Varî edifici sono crollati; due donne sono rimaste uccise.

Gli abitanti, temendo il ripetersi delle scosse, accampano all'aperto.

PARIGI, 22. — Il *Petit Parisien* dice che la Francia e la Spagna hanno chiesto al Sultano con una Nota collettiva la facoltà di sostituire il Marocco nella repressione del contrabbando delle armi.

Il giornale soggiunge che tutte le potenze hanno aderito al progetto francese.

VIENNA, 22. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica le seguenti notizie sullo stato di salute dell'Imperatore:

L'Imperatore ha passato una notte calma senza febbre, ma dormendo poco. Il catarro diminuisce; l'appetito è buono. Lo stato delle forze è relativamente soddisfacente.

MADRID, 22. — Il ministro della marina ha fatto pervenire al comandante della corazzata *Pelayo*, attualmente ancorata a Cadice, l'ordine di recarsi per il 25 corrente a Tangeri a prendere a bordo i membri della Legazione di Spagna e condurli a Rabat, quando il Sultano avrà fatto conoscere la data alla quale potrà riceverli.

TANGERI, 22. — Il vapore marocchino *Sajda* parte per Marghica con 150 uomini, viveri e munizioni destinati all'accampamento imperiale.

Secondo informazioni date da due francesi, la situazione attuale di Marrakesch e di Safi sembra calma.

BUDAPEST, 22. — Il bilancio del 1908 presentato oggi alla Camera dei deputati prevede le spese in 1,396,988,349 *corone* e le entrate in 1,397,010,414 *corone* con un avanzo di *corone* 22,065.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 ottobre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	763.46.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 23.3. minimo 14 9.
Pioggia in 24 ore	—

21 ottobre 1907.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia centrale, minima di 755 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm; temperatura diminuita.

Barometro: minimo a 765 in Sardegna; massimo tra 768-69 in val Padana.

Probabilità: venti deboli e moderati tra nord e levante; cielo poco nuvoloso; qua e là piovoso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 ottobre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 5	17 1
Genova	sereno	calmo	20 9	16 7
Spezia	sereno	calmo	21 0	14 6
Cuneo	1/4 coperto	—	15 2	9 3
Torino	sereno	—	15 9	10 9
Alessandria	1/4 coperto	—	19 8	11 8
Novara	sereno	—	17 6	11 0
Domodossola	1/2 coperto	—	19 0	7 9
Pavia	3/4 coperto	—	12 8	10 4
Milano	1/2 coperto	—	19 0	12 1
Como	3/4 coperto	—	17 1	12 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	17 6	13 3
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/2 coperto	—	17 5	12 2
Mantova	sereno	—	18 8	12 2
Verona	nebbioso	—	20 3	11 0
Belluno	3/4 coperto	—	17 2	9 8
Udine	1/2 coperto	—	22 0	12 4
Treviso	nebbioso	—	20 0	13 0
Venezia	nebbioso	calmo	19 8	13 5
Padova	nebbioso	—	20 0	12 2
Rovigo	1/4 coperto	—	19 5	11 0
Piacenza	sereno	—	17 3	11 4
Parma	1/4 coperto	—	16 8	12 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	17 0	13 0
Modena	1/2 coperto	—	18 2	12 8
Ferrara	1/4 coperto	—	19 6	12 7
Bologna	sereno	—	17 4	14 7
Ravenna	sereno	—	19 1	11 5
Forlì	sereno	—	19 2	11 8
Pesaro	coperto	calmo	19 8	12 0
Ancona	1/2 coperto	mosso	19 0	13 0
Urbino	nebbioso	—	17 5	11 3
Macerata	nebbioso	—	19 1	12 7
Ascoli Piceno	nebbioso	—	21 0	[illegible]
Perugia	sereno	—	21 8	12 8
Camerino	1/4 coperto	—	[illegible]	15 6
Lucca	1/4 coperto	—	[illegible] 3	12 8
Pisa	sereno	—	22 3	12 6
Livorno	sereno	—	25 4	11 4
Firenze	sereno	calmo	22 0	14 0
Arezzo	sereno	—	21 8	11 9
Siena	[illegible]	—	23 6	12 8
Grosseto	[illegible]reno	—	22 3	14 8
Roma	—	—	—	—
Teramo	sereno	—	24 2	14 9
Chieti	nebbioso	—	21 4	12 0
[illegible]	coperto	—	20 0	12 0
Aquila	sereno	—	20 4	10 2
Agnone	nebbioso	—	21 1	8 9
Foggia	1/2 coperto	—	22 9	18 0
Bari	sereno	legg. mosso	21 2	15 0
Lecce	sereno	—	23 0	15 7
Caserta	sereno	—	24 3	15 6
Napoli	sereno	calmo	23 5	16 1
Benevento	—	—	—	—
Avellino	nebbioso	—	21 2	8 5
Caggiano	sereno	—	21 0	11 2
Potenza	nebbioso	—	19 9	9 4
Cosenza	3/4 coperto	—	23 4	14 5
Tiriolo	coperto	—	20 8	11 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	24 3	17 3
Palermo	sereno	calmo	21 6	14 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	19 3	15 0
Messina	sereno	calmo	24 2	15 3
Catania	sereno	mosso	23 4	15 2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	22 5	15 0
Cagliari	coperto	mosso	23 8	15 6
Sassari	sereno	—	22 1	14 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.